

## RAPPORTO

della Commissione della Gestione

sul messaggio 3 maggio 1972 concernente la concessione di un sussidio  
per i lavori di ammodernamento dell'Ospedale Italiano di Lugano  
in Viganello

(del 26 giugno 1972)

Preliminarmente va osservato che l'Ospedale Italiano di Viganello ha assunto una sempre crescente importanza nell'ambito della cura ospedaliera del distretto di Lugano.

Questa considerazione, che sarà doverosamente documentata dal presente rapporto, rappresenta la valida giustificazione per aderire alla proposta governativa di erogare ulteriori sussidi per l'ammodernamento di questo ospedale.

Secondo i coefficienti sperimentali citati dalla Commissione di pianificazione ospedaliera nei rapporti del 1970/1971, per ogni 10.000 abitanti bisogna mettere a disposizione 81 posti letto per cronici e malati acuti. Essendo la popolazione del distretto di Lugano di circa 100.000 persone, se ne deduce che in questo distretto si dovranno creare 810 posti letto.

Il nuovo Ospedale Civico di Lugano e l'Ospedale Italiano disporranno complessivamente di circa 600 posti letto.

Se ne deduce conseguentemente che entrambi gli ospedali sono indispensabili per assolvere alle necessità della popolazione del distretto di Lugano.

E' tuttavia necessario chiarire a questo proposito se la zona di influenza dell'Ospedale Civico e dell'Ospedale Italiano coinvolge effettivamente tutto il distretto di Lugano.

Per quanto attiene all'Ospedale Civico si può senza dubbio affermare che la zona d'influenza si estende a tutto il distretto; come si rileva a pag. 8 e 9 del messaggio governativo n. 1648 del 2 giugno 1970. Parimente l'Ospedale Italiano ospita pazienti provenienti da tutto il distretto di Lugano. Secondo una statistica, che desumiamo dalla relazione del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1971, i pazienti ospitati in quell'anno furono complessivamente 3.658, di cui 815 provenienti dalla città di Lugano, 2418 da altri Comuni del distretto di Lugano, 48 da altri Cantoni della Svizzera e 377 provenienti dall'estero. I pazienti che provengono dal distretto di Lugano rappresentano il 66 % del numero complessivo dei pazienti ospitati nel 1971. E' pertanto chiaro che l'influenza di questo ospedale si estende a tutto il distretto di Lugano.

Un altro aspetto dell'Ospedale Italiano di indubbia importanza è che esso ha le caratteristiche dell'istituto che ospita prevalentemente pazienti affetti da malattie acute. La media di degenza per l'anno 1971 dà una permanenza media di 13 giorni.

L'Ospedale Italiano dispone anche del personale medico e paramedico necessario. Infatti esso dispone di 6 primari, di 8 medici consulenti specialisti, di 6 medici assistenti e di 27 unità di personale paramedico diplomato. Complessivamente i dipendenti dell'ospedale sono 137 su un totale di 144 posti letto.

Fatta questa premessa che ha lo scopo di documentare la necessità di questo ospedale oltre che la sua efficienza, è opportuno esaminare i termini della richiesta di sussidiamento di cui il Consiglio di Stato propone l'adozione.

L'Ospedale Italiano ha già beneficiato di un sussidio erogato dal Gran Con-

siglio il 27 ottobre 1970, per la realizzazione delle due ali laterali. Il sussidio ascende a Fr. 1.601.800,— pari al 40 % del costo preventivato in Fr. 4.004.500,—.

Con la realizzazione di queste opere potrà essere creato :

- un nuovo reparto di ostetricia e ginecologia;
- un nuovo reparto di radiologia;
- dei reparti di diagnostica;
- la razionalizzazione dei percorsi;
- gli uffici amministrativi;
- il miglioramento funzionale e generale dell'ospedale, aumentando il numero delle camere singole e rivedendo l'ubicazione e la capacità di determinate attrezzature, come la cucina, la lavanderia e le camere delle suore.

L'amministrazione dell'ospedale reputa che oltre ai nuovi corpi di fabbrica già sussidiati dev'essere completamente riammodernato il vetusto corpo centrale, che è stato costruito nel 1902. Questo edificio dispone di servizi igienici insufficienti ed è concepito con criteri irrazionali e superati.

In particolare s'intende dotare ogni unità di cura dei servizi igienici indispensabili, di una camera di soggiorno, di un locale di visita per gli assistenti, migliorare le camere introducendo un sistema di illuminazione differenziata con luce di lettura da veglia e per la visita medica, gli attacchi per l'ossigeno e per le infusioni, e creare un pronto soccorso comprendente lo studio del medico, le camere di smistamento, l'accettazione dei malati, la sala d'aspetto, l'unità coronarica con tre letti e le camere per la radioscopia.

Le opere previste, che sono del resto dettagliatamente descritte nel messaggio governativo, non prevedono soltanto l'introduzione delle attrezzature necessarie per un buon funzionamento dell'ospedale secondo criteri moderni ma, tenendo conto delle sentite esigenze dei pazienti, anche l'ammodernamento delle camere.

I miglioramenti che verranno apportati, dividendo dove possibile le grandi camerare e installando in ognuna di esse i servizi igienici indispensabili consentiranno di disporre di camere con minor numero di posti letto e quindi più funzionali.

Il costo complessivo dell'opera è di Fr. 3.443.000,— e il sussidio pari al 40 %, di Fr. 1.377.200,—.

In conclusione, per le ragioni suesposte, proponiamo di aderire al decreto legislativo formulato dal Governo, certi che quest'opera di riammodernamento contribuirà a migliorare sostanzialmente la cura ospedaliera nel distretto di Lugano.

*Per la Commissione della Gestione :*

F. Taddei, relatore

Baggi — Barchi — Camponovo —  
Grandi — Legobbe — Merlini —  
Poma — Rossi-Bertoni — Verda.